

Primo Piano

Tragedia evitata nel Lecchese

Superstrada chiusa per due settimane

Dopo il rogo. Pesanti le ripercussioni sulla viabilità verso la Valtellina, bisogna sistemare gli impianti della galleria Vertice in Prefettura con sindaci, Polizia stradale e Anas. Ci sarà un bypass a doppio senso per dodici chilometri

LECCO

Nel pomeriggio, in Prefettura a Lecco, convocata e presieduta dal prefetto Castrese De Rosa, si è poi svolta una riunione per la gestione e il coordinamento della viabilità a seguito della chiusura della statale 36 causata dagli ingenti danni agli impianti tecnologici della galleria Fiumelatte, tra Varenna e Perledo.

All'incontro hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Abbadia Lariana, Lierna, Mandello del Lario, Varenna e Bellano, i vertici provinciali delle forze di polizia, rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, della Polizia stradale, della Polizia locale di Lecco e di Anas.

Lavori

I lavori di ripristino degli impianti della galleria dureranno circa due settimane.

Nel corso della riunione, il rappresentante di Anas ha comunicato che sarà creato, al più tardi entro la serata di domani, giovedì 15 luglio, un doppio senso di marcia lungo la statale 36 per circa 12 chilometri, attraverso un by-pass in corrispondenza di Bellano (al chilometro 72) fino al chilometro 60+500 di Mandello del Lario.

Quindi è stata attivata una pianificazione di emergenza, che prevede per i mezzi leggeri l'uscita ad Abbadia Lariana e la

proseguenza sulla provinciale 72 fino a Bellano quindi la deviazione sulla provinciale 62 per poi reimmettersi sulla statale 36.

Per i mezzi pesanti, invece, in direzione nord è prevista l'uscita ad Abbadia Lariana lungo la 72 fino a Colico-Trivio di Fuentes. I mezzi pesanti che transitano in direzione sud dovranno prioritariamente percorrere la 36. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i punti critici dell'intero percorso. Si è dunque concordato un presidio costante ai semafori di Abbadia Lariana e Mandello del Lario; alle gallerie di Grumo, ingresso sud e nord; alla strettoia di Fiumelatte; alla galleria Morcate, all'incrocio tra le provinciali 72

e 62 a Bellano; alla strettoia di Bellano; alla galleria Dervio-Bellano; al Trivio di Fuentes.

Il prefetto De Rosa ha chiesto ad Anas di attivarsi per far sì che la riapertura della statale 36 avvenga nel più breve tempo possibile, ovviamente però nella totale sicurezza per gli utenti.

Situazione compromessa

«Ho sentito vigili del fuoco e Anas, la situazione è compromessa per un chilometro in galleria, sono necessari interventi di carattere tecnologico - il commento del prefetto al termine della riunione -. Quello che possiamo fare subito, io conto entro il pomeriggio di giovedì, è attivare il by-pass a doppio senso, cosa che ci consentirà di riaprire la 36. Per la completa agibilità della struttura vanno verificati tutti i danni subiti, non si può rischiare. Ho pregato tutti i sindaci di attivarsi per la parte di loro competenza, noi ci saremo con le forze dell'ordine, Polizia, carabinieri vigili presidieranno i punti nevralgici. Gli automobilisti comunque sappiano che ci saranno inevitabili disagi, quindi chiedo a tutti di prestare la massima attenzione e prudenza. La cosa importante è che nessuno si è fatto male, il conducente è stato molto bravo a mettere la sicurezza i ragazzi». **A. Cri,**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La galleria è stata pesantemente danneggiata dall'incendio dell'autobus



Al lavoro per spostare il pullman bruciato



Il suo nome è Delfix:
insieme a Delfino Formenti
sulle falesie del Lecchese.

Sull'alta via della Valtellina:
in cammino con Mattia Raimondi
tra sentieri, borghi e rifugi.



OROBIE LUGLIO 2021

VOUCHER PER I RIFUGI AI GIOVANI DI LOMBARDIA - IL TREKKING DELL'ALTA VIA DELLA VALTELLINA - TUTTI I RIFUGI DELLA PROVINCIA DI COMO - MANTOVA, MATILDE E IL BIANCOMANGIARE - DELFINO FORMENTI «PAPÀ» DELLE FALESIE DEL LECCHESE IN MOUNTAIN BIKE LUNGO LA VALLE DOSSANA - LA FERRATA DEL PIZ TROVAT IN ENGADINA.

ABBONAMENTI

Annuale carta: € 49,00 - Annuale digitale: € 39,99
Copia digitale: € 4,99 disponibile su Google play e Apple Store

Edizioni Oros - Viale Papa Giovanni XXIII, 124 - 24121 Bergamo
tel. 035 358 899 - fax 035 386 275 - abbonamenti@orobie.it

orobie.it

Orobie.
Le tante sorprese
della Lombardia
più bella.

CON OROBIE DI LUGLIO
IN OMAGGIO

DUE PUNTI DEL **GiraRifugi**
e Alpeggi

Ci si può stare a tutto l'anno

orobie
Aria pura di Lombardia.

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Bonus per la casa Una nuova guida orienta i cittadini

Gli incentivi. Ieri la presentazione in un convegno del vademecum ideato dal Consiglio nazionale dei Notai Strumento agile su tutti i tipi di agevolazioni in vigore

FRANCESCA SORMANI
LECCO

Una guida a disposizione dei cittadini per orientarsi nel labirinto delle norme legate ai bonus fiscali per il mondo "casa".

È stato presentato ieri, allo Sheraton Lake Como Hotel, il vademecum "Immobili e bonus fiscali 2021 - Guida pratica alle agevolazioni fiscali per interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare", elaborato dal Consiglio Nazionale del Notariato e dalle Associazioni dei Consumatori. L'appuntamento comasco è stato il primo convegno pubblico organizzato a livello territoriale dopo la presentazione della guida alla Camera dei Deputati.

Contesto complesso

L'emergenza Covid e i mesi di lockdown hanno imposto al Governo l'adozione di interventi a sostegno dell'economia per fronteggiare la crisi, fra cui anche nuove misure per il rilancio del mercato immobiliare. Un contesto complesso all'interno del quale assumono grande importanza professionisti come architetti, commercialisti, geometri, ingegneri, periti, come ha ribadito in apertura dei lavori Massimo Sottocornola, presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco. «Il

Consiglio Notarile dei Collegi Riuniti di Como e Lecco ha lavorato molto per la buona riuscita del convegno - ha commenta Sottocornola -. Crediamo fortemente nell'utilità di questa guida e vogliamo che venga portata a conoscenza dei cittadini, i principali destinatari dei bonus previsti dal Governo. Questo a Como è il primo convegno pubblico a livello territoriale e siamo orgogliosi di averlo potuto organizzare proprio sul nostro territorio».

Durante l'incontro sono intervenuti Mario Mele, consigliere della Cassa Nazionale del Notariato, Enrico Sironi presidente del Comitato Regionale Notarile Lombardo e i lavori sono stati coordinati da Alessandra Mascellaro, consigliere del Consiglio Nazionale del Notariato e Coordinatrice del Tavolo per i Rapporti con i Consumatori del Consiglio Nazionale del Notariato. Sono poi seguiti gli interventi dei relatori che hanno approfondito il tema sotto vari punti di vista: i bonus fiscali attivi, la regolarità urbanistica, sconto in fattura e cessione del credito, importanza di rigenerare il patrimonio immobiliare per migliorare la qualità della vita. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti di diverse Associazioni dei Consumatori.

Ma quali sono bonus fiscali legati alla casa, di cui si parla

nella guida? Il primo è il bonus edilizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, la ricostruzione di un immobile danneggiato da eventi calamitosi, la realizzazione di autorimesse, l'eliminazione di barriere architettoniche, la bonifica dell'amianto ecc... Poi gli Eco bonus per opere finalizzate al risparmio energetico. Il Sisma bonus per l'adozione di misure antisismiche. Il bonus facciate per interventi di recupero o restauro della facciata esterna degli edifici nei centri urbani, centri storici o zone di completamento e il bonus acquisti con detrazioni per l'acquisto di immobili.

Gli obiettivi

Attenzione particolare è riservata al Super bonus 110%, misura per incentivare la ripresa dell'economia post Covid e contribuire a svecchiare il patrimonio immobiliare: questo si applica a interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico o eliminazione di barriere architettoniche, ma per accedere servono requisiti particolari. Gli interventi si distinguono in trainanti che accedono direttamente alla detrazione del 110% e trainati che possono accedere solo se realizzati con un intervento trainante. Per fruire della detrazione l'intervento



La presentazione in presenza allo Sheraton Lake Como



Alessandra Mascellaro e Massimo Sottocornola

deve garantire il miglioramento di almeno due classi energetiche e se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta. Lo sconto in fattura o la cessione del credito di imposta è un altro tema d'interesse. I soggetti che hanno sostenuto spese per interventi

che fruiscono dei bonus fiscali possono optare, in alternativa alla detrazione, per lo sconto in fattura da parte dei fornitori che hanno effettuato le opere o per la cessione del credito d'imposta con facoltà di cessione ad altri soggetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disponibile gratis sul sito del Notariato

Il Consiglio Nazionale del Notariato e le Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Conconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione per la difesa dei consumatori, Unione Nazionale Consumatori) hanno elaborato la guida "Immobili e bonus fiscali 2021 - Guida pratica alle agevolazioni fiscali per interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare", un vademecum focalizzato sui bonus fiscali inerenti la casa per orientare i cittadini nell'universo delle norme.

Il documento è stato presentato lo scorso giugno alla Camera dei Deputati. La guida, disponibile gratuitamente sul sito <https://www.notariato.it/sites/default/files/ImmobiliBonusFiscali2021.pdf> e delle associazioni dei consumatori, illustra i singoli bonus attraverso una serie di schede sintetiche, mettendo a confronto la normativa a regime e quella transitoria, indicando le agevolazioni fiscali in vigore e le modalità per usufruirne, senza tralasciare di illustrare i criteri per la cumulabilità dei bonus, la possibilità di ottenere lo sconto in fattura, la cessione del credito, la differenza fra bonus a regime, bonus rafforzati e super-bonus.

Un passaggio è dedicato all'elenco dei documenti da conservare e alla regolamentazione nel caso di compravendita o di altro atto pubblico riguardante l'immobile per il quale sono state richieste le agevolazioni. Il vademecum vuole offrire un primo orientamento che non può prescindere dal coinvolgimento dei professionisti tecnici del settore per valutare la possibilità di beneficiare delle agevolazioni fiscali.

Mutui in crescita del 20% Aumentano anche i prestiti

L'analisi

Ricerca del Crif
Nelle famiglie è migliorata la fiducia e la voglia di spendere

Aumentano la fiducia e i consumi.

E di conseguenza anche le richieste di credito, da parte delle famiglie italiane, lombarde e leccesi: nel primo semestre dell'anno, mutui e sur-

roghe si sono "impennati", ma è consistente anche l'incremento dei prestiti personali.

A evidenziarlo è l'ultimo aggiornamento del Barometro Crif, che rileva in modo puntuale l'andamento delle istruttorie relative a prestiti e mutui relativi ai nuclei familiari, in relazione ai quali la dinamica evidenziata da gennaio a giugno è stata molto positiva.

Il termine di paragone age-

vola, in realtà, il trend: il raffronto è infatti con il primo semestre 2020, con quattro mesi abbondanti in cui i cittadini hanno dovuto fronteggiare paura e incertezze di ogni tipo, oltre alle difficoltà causate dal lockdown e dalle restrizioni anche in ambito lavorativo.

I volumi, in quei mesi, hanno subito un pesante ridimensionamento. Ora si sta cercando di recuperare terreno. Per

quanto riguarda i mutui si registra infatti una crescita complessiva delle richieste pari a +20,6%, contro un incremento del +38,4% dei prestiti finalizzati e del +10% dei prestiti personali.

«La positiva performance delle richieste di credito da parte delle famiglie va letta come un naturale rimbalzo rispetto al corrispondente periodo del 2020, fortemente condizionato dall'esplosione dell'emergenza pandemica, sostenuto anche da un migliorato clima di fiducia e dal consolidamento della ripresa economica che stanno stimolando i consumatori a pianificare impegni di spesa che erano stati congelati a causa dell'in-

certezza», commenta Simone Capecechi, executive director di Crif.

Per quanto riguarda il territorio lombardo e leccese in particolare, in regione il numero di richieste di nuovi mutui e surroghe ha fatto segnare un importante +29,4% (importo medio 153mila euro), ma il dato legato alla nostra provincia è ancora superiore: +36,5%, con un importo medio delle pratiche pari a 135.335 euro.

Il comparto beneficia della vivacità dei mutui con finalità d'acquisto, a conferma della centralità della casa nei progetti delle famiglie sostenuta da condizioni di mercato ancora molto vantaggiose, men-

tre le surroghe, dopo aver trainato il comparto negli anni precedenti, riflette la progressiva riduzione del numero di mutui che ancora potrebbero scontare condizioni più convenienti.

In relazione invece alle richieste di prestito finalizzato all'acquisto di beni e servizi, la Lombardia ha messo a segno un incremento di 43,4 punti, con importo medio di 8.018 euro. Ottimo anche il trend leccese: +42% (8.286 euro in media). Per quanto riguarda invece i prestiti personali, i dati regionali parlano di +8,9% e 12.843 euro, mentre quelli provinciali di +9,3% e 12.642 euro.

C. Doz.

«La ripresa pare ormai consolidata Il calo di maggio non preoccupa»

L'analisi. Rispetto ad aprile la produzione industriale ha subito una contrazione dell'1,5%. Gli imprenditori restano fiduciosi, anche perché i portafogli garantiscono una buona visibilità

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

L'effetto Covid continua a farsi sentire nell'andamento della produzione industriale. Se nella media del trimestre marzo-maggio la produzione è cresciuta dell'1,2% rispetto ai tre mesi precedenti, nel solo mese di maggio su aprile secondo la stima dell'Istat il dato cala dell'1,5%.

Le variazioni negative coinvolgono l'energia (-5,2%), i beni strumentali (-1,8%), oltre ai beni di consumo e intermedi (ciascuno cala dello 0,8%).

Ma su base annua (maggio 2021 rispetto a maggio 2020) la crescita è del 21,1%, più marcata nei beni intermedi (+28,8%), strumentali (+25,2%) e di consumo (+15,8%) mentre cala dell'1,9% il comparto dell'energia.

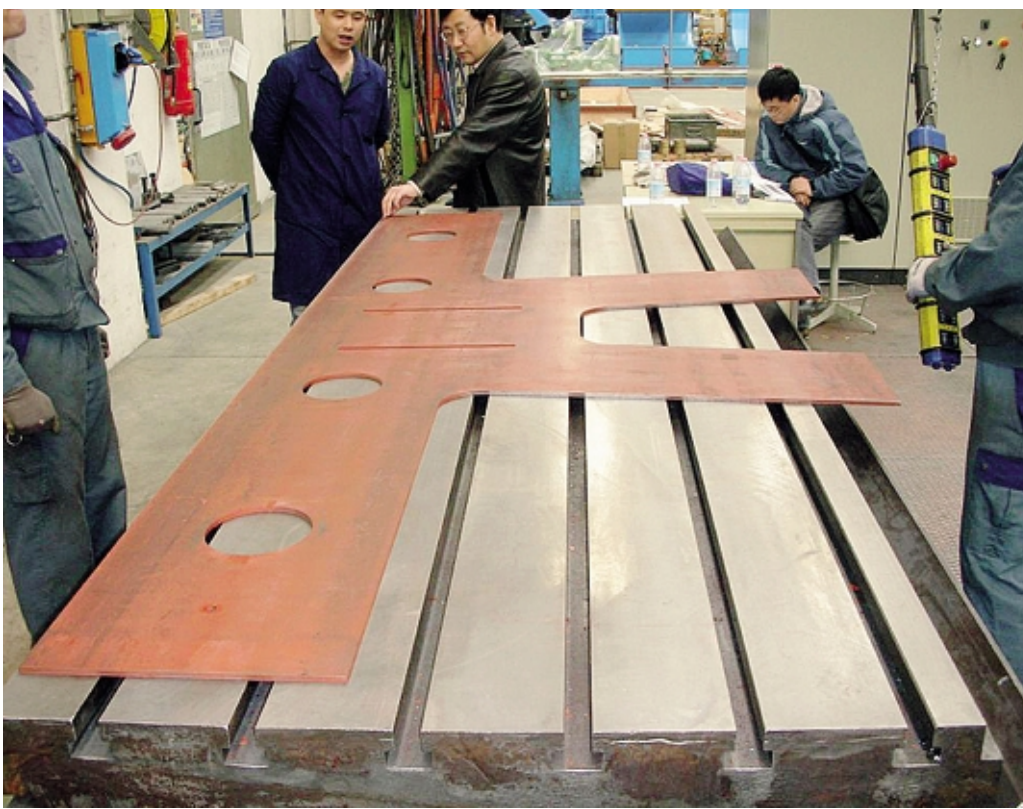
Rispetto a febbraio 2020, mese che precedeva l'inizio dell'emergenza pandemica, a maggio l'indice segna un -0,8%. Una contrazione, quella di maggio, che non sembra essere letta da imprenditori locali come campanello d'allarme sul prossimo futuro, tanto più che il Centro studi Confindustria stima in giugno un recupero dell'1,3% dopo il calo di maggio, soprattutto grazie a una ripresa di doman-

da interna. Piuttosto, qualche effetto negativo sulla produzione è atteso per la difficoltà globale di approvvigionamento di materie prime e prodotti.

Per Novastilmec, che a Garbagnate Monastero con 50 dipendenti produce linee di taglio e spianatura di lamiera destinate ad acciaierie e centri di servizio, maggio e giugno sono stati mesi di raccolta record di ordini, con visibilità fino al 2023.

«Va considerato - afferma Daria Borgonovo, Cfo dell'azienda di famiglia - che realizziamo impianti che comportano lunghi tempi di consegna, quindi i nuovi ordinativi sono da parte delle imprese clienti un segnale di fiducia su quella che sarà la programmazione delle loro produzioni. Ma nonostante ciò - aggiunge l'imprenditrice - non è ancora chiara la situazione generale dei prossimi mesi. Nostri riferimenti esteri ci dicono che fino a settembre i prezzi delle materie prime si stabilizzeranno, ma non scenderanno. Ma mi sento ottimista sul futuro».

«Un mese di calo non preoccupa sul futuro. Noi da febbraio 2021 siamo in costanza di fatturato, ma mi aspetto che le difficoltà sulla disponibilità di materie prime e di prezzi



Una fase di produzione alla Novastilmec di Garbagnate Monastero

ancora in crescita possa portare a prossimi stravolgimenti di mercato visto che il fenomeno è di portata mondiale», afferma per Ilpack Natale Simone, seconda generazione dell'azienda artigiana di otto dipendenti fondata da suo padre Gaetano Simone a La Valletta

Brianza per la produzione di contenitori in plastica per alimenti venduti a marchi presenti nella grande distribuzione ed esportati in 40 mercati nel mondo.

«Noi cerchiamo di essere strategici negli approvvigionamenti - conclude Simone -,

in quanto siamo costretti a fare scorte, con gli aumenti di prezzo sostenuti in buona parte da noi. Preferiamo ridurre già ora i nostri margini di guadagno anziché rischiare di trovarci senza materiali per produrre».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnottica «Sui materiali abbiamo difficoltà»

«Nel nostro settore non abbiamo visto flessioni in questi ultimi mesi. Per quanto riguarda la nostra azienda abbiamo un livello degli ordini mediamente stabile e che si mantiene piuttosto alto. Ma, cosa mai vista prima, anche nel nostro settore si manifestano difficoltà di approvvigionamento, e per ora solo di leggero aumento, che consideriamo solo fisiologico, dei costi di materia prima».

Per Angelo Fasoli, technical manager di Tecnottica Consonni, la materia prima in questione è il vetro per la realizzazione di ottiche, che l'azienda di Calco specializzata in ottiche di precisione realizza per varie applicazioni, compreso lo sviluppo per i settori astronautica e aerospaziale. Settore, questo, che opera attraverso grandi bandi pubblici pluriennali e quindi sganciato dagli andamenti del manifatturiero tradizionale.

«Sia per il vetro che per alcuni tipi di quarzo - aggiunge Fasoli - gli ordini hanno 3-4 mesi di attesa, con i fornitori che spingono per dirci che prima inviamo l'ordine e prima entriamo in lista d'attesa e di consegna. Ci portiamo avanti, la visibilità sui prossimi mesi è quello che è ma non vogliamo rischiare di restare senza materiali per i quali, comunque, abbiamo sempre fatto un minimo di magazzino utile ad assicurarci indipendenza e rapidità. Ora lo stiamo ingrandendo». **M. Del.**

Organizzare un happy hour A lezione da Confartigianato

Corso online

L'associazione si avvale di professionisti per insegnare i segreti dei baristi

A preparare un ottimo happy hour si impara anche grazie a Confartigianato.

È l'associazione di via Galilei ad aver deciso di aiutare i lecchesi

si a trascorrere meglio le calde serate estive, ancora più piacevoli se accompagnate da un buon aperitivo e golosi stuzzichini.

Ecco, dunque, che per insegnare ai cittadini come si fa, è stato organizzato il corso online dedicato a special food & cocktails pairing, durante il quale un bartender e uno chef professionista spiegheranno tutti i segreti

per preparare queste specialità in modo ottimale anche per i meno esperti.

Il corso si svolgerà giovedì 22 e 29 dalle 19 alle 20.30. Si potrà scegliere se prendere solo appunti oppure cucinare live da casa sotto la guida dei maestri Giuditta Zocchi, bartender, e Simone Dinardo, chef.

Prima di ogni lezione, gli iscritti riceveranno infatti la li-



Confartigianato insegna a preparare un happy hour

sta della spesa di tutto l'occorrente per preparare le sfiziose ricette. Ai partecipanti verranno inviate anche le registrazioni delle lezioni.

Ecco i menu ideati dai due insegnanti. Giovedì 22: millefoglie di mare alla greca, cucumber moscow mule, cheviche di branzino, sangria bianca, soffice di salmone con pane nero e avocado, virgin beach.

Giovedì 29: caprese tiepida - mojito basilico, tartare di manzo zabaione e rosmarino, americana estivo, crudo e melone 2.0, dark & stormy. Iscrizioni fino al 16 luglio sul sito artigiani.lecco.it sezione corsi. Il corso è aperto a tutti. **C. Doz.**

La Puricelli alla Biennale Il laminato si fa design

A Venezia

L'impresa di Costa Masnaga espone le panchine colorate costruite con un innovativo processo produttivo

La Puricelli Group si specchia, nella laguna veneziana: è iniziata la sfida, proprio dalla mecca del design, allestendo il padiglione nella sede della Biennale di architettura di Venezia, che oggi apre al pubblico.

L'azienda di Costa Masnaga della quale è amministratore Luigi Mario Ceruti Puricelli, erede del fondatore, nonno Luigi Puricelli - è leader nella produzione del laminato; espone opere dell'architetto José Manuel Ferrero interamente pensate e create applicando la versatilità di questo prodotto a una realtà insolita e, cioè, l'oggetto d'arredo, per di più urbano.

Nel caso specifico, alla Biennale spiccano grandi, sinuose

panchine «nei colori del territorio veneto, come sorvolato e visto, perciò, dall'alto - spiega Ferrero - ovvero delle Dolomiti, delle colline del Prosecco, del Canal Grande».

Oltre a questo modo nuovo di interpretare il laminato, lo sbarco di Puricelli Group a Venezia è l'occasione per il debutto di un brevetto di curvatura, giungendo a realizzare appunto un prodotto per esterni, ecologico e ignifugo, caratteristiche



Luigi Mario Ceruti Puricelli

di particolare interesse sotto il profilo tecnico e architettonico.

Spiega l'Innovation manager Roberto Radaelli: «Le opere di Ferrero in mostra a Venezia, che attingono al catalogo più innovativo della Puricelli, sono cinque, tutte pensate per presentarsi e farsi conoscere attraverso una vetrina tra le più illustri al mondo, sfidando designer e mercato con un laminato curvo, capace di impressionare gli addetti ai lavori, ai quali le peculiarità del laminato tradizionale sono ben note, così come evidenti balzano dunque all'occhio le differenze che Puricelli ha saputo imprimere ed esaltare, piegandolo letteralmente all'idea dell'architetto Ferrero. La Biennale, quest'anno - prose-

gue Radaelli - ospiterà le opere di 400 architetti tra i più creativi e in voga del mondo».

Puricelli Group, sotto la guida di Luigi Mario Ceruti Puricelli, conta 5 stabilimenti, 17 siti produttivi, 220 addetti, 60 milioni di fatturato e una capacità produttiva che supera i 70 milioni di metri quadrati; giunto alla terza generazione, si prefigge di «offrire al mercato e, soprattutto, ai clienti finali la percezione di un prodotto sicuro, duraturo, sintetico, ideale - afferma Ceruti Puricelli - perché è direttamente applicabile a tutte le esigenze quotidiane. Vogliamo sempre più fare dell'Hpl un prodotto finito in grado di offrirsi alle interpretazioni più diverse». **P. Zuc.**

Scuola & lavoro Strumenti di crescita

Con le aziende

Un campus per l'orientamento dei ragazzi di seconda media

A "La scuola... per il futuro", il campus orientativo per gli alunni di seconda media degli istituti comprensivi dell'Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, hanno contribuito dunque anche diverse realtà produttive e imprenditoriali

del territorio. In particolare, a incontrare i ragazzi in occasione dei cinque giorni di attività, sono stati titolari o referenti aziendali di Atv di Colico, Omd (Officina Meccanica Domaso) di Domaso, iPlus Service Informatica di

Morbegno e Oxy Implant di Colico. Anche in questo modo, con la conoscenza diretta e il confronto con gli imprenditori, si punta a far comprendere ai ragazzi quali sono le opportunità professionali che il territorio offre,

per permettere loro di scegliere il percorso formativo più adatto da un lato alle loro aspirazioni e abilità e, dall'altro, in funzione delle possibilità occupazionali locali. Un rapporto prezioso per costruire insieme un futuro.

La scelta dopo le medie Campus di cinque giorni per aiutare a orientarsi

Attitudini. La proposta del Marco Polo di Colico agli alunni di seconda media I ragazzi hanno conosciuto i laboratori della scuola e le imprese del territorio

CHRISTIAN DOZIO

Un campus orientativo per gli alunni delle seconde classi delle medie di Alto lago e Valsassina, per guidarli nella conoscenza del territorio, delle sue peculiarità imprenditoriali e naturalistiche, ma anche di loro stessi e delle loro aspirazioni, nell'ottica della scelta del miglior percorso formativo.

Hariscosso un'ottima partecipazione l'iniziativa "La scuola... per il futuro!", organizzata nell'ambito delle attività della Strategia d'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario con l'organizzazione dell'istituto Marco Polo di Colico e il contributo di diverse aziende del territorio, che hanno avuto un ruolo attivo nell'incontrare i giovani per raccontare loro il proprio percorso e la propria storia.

Tecnologica

Di fatto, gli studenti di seconda media degli istituti comprensivi del territorio ricompreso tra Bellano, Colico, Premana, Gravedona e Dongo hanno avuto modo di "sporcarsi le mani" (anche se è una formula ormai desueta, considerando le caratteristiche delle fabbriche del giorno d'oggi) mettendosi alla prova nei laboratori del Marco Polo, cimentandosi in attività che potrebbero un domani rappresentare il loro lavoro o, quanto meno, la branca tecnica e tecnologica in cui potrebbero trovare il loro percorso professionale.



Catia Caterina Baroncini, presidente del Marco Polo di Colico

La proposta è stata non soltanto accurata e ricca, ma anche molto apprezzata: l'esperienza li ha portati infatti a conoscere e a provare le attrezzature dei laboratori di chimica e fisica, ma anche gli impianti elettrici ed elettronici del plesso scolastico superiore, simulare la creazione di pezzi al Cad e poi realizzarli con l'ausilio del laboratorio meccanico e finanche sviluppare un software informatico nel relativo spazio attrezzato.

Ma non è tutto, perché lo sguardo al territorio - che si è concretizzato appunto con l'incontro con alcune aziende dell'alto lago - non ha ignorato l'aspetto naturalistico. Con i docenti di educazione fisica,

infatti, i partecipanti hanno potuto fare una lunga passeggiata negli spazi aperti che caratterizzano il territorio, guidati nella conoscenza non soltanto delle bellezze che vi sorgono, ma anche di colture e piantagioni tipiche, anche grazie alla visita di un agriturismo.

«È stata senza dubbio un'esperienza vincente, che ha avuto un'ottima risposta non solo sotto il profilo numerico, con l'adesione di 160 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, ma anche in relazione all'interesse e alla motivazione dei diretti interessati, che hanno mostrato grande partecipazione a 360 gradi - ha commentato la dirigente scolastica **Catia**

Caterina Baroncini - Ad agevolare il successo della proposta sicuramente anche le caratteristiche innovative della stessa, sviluppata nell'ambito del progetto Strategia dell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario. È stata una settimana densa, ricca di esperienze che hanno affiancato alla possibilità di operare nei laboratori anche altre attività che hanno visto i ragazzi attori e non spettatori».

Azione

Attori e attrici, perché a partecipare all'evento che ha tenuto banco per cinque giorni ha preso parte un numero congruo anche di studentesse, le quali hanno rappresentato circa la metà del totale degli iscritti.

L'azione messa in campo dal Marco Polo rientra dunque tra quelle previste dalla Strategia nell'ambito dell'istruzione; in questo settore, accanto ad alcune schede dedicate alla didattica Stem (scienza, tecnologia, ingegneria - in inglese engineering - e matematica) vede anche un capitolo specifico riservato al potenziamento dell'orientamento come linea strategica per incentivare la scelta di una formazione sui profili più fortemente ricercati dal territorio, con interventi che hanno per destinatari gli studenti della scuola media.

Con lo stesso obiettivo (quello di aiutare i ragazzi ad acquisire la giusta consapevolezza dei loro ta-

Le scelte dopo la terza media

ISCRITTI A ISTITUTI SUPERIORI O CFP LECCO (2021/2022)



3.368

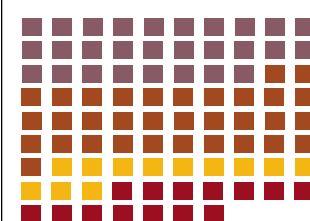
(+130 rispetto anno scorso)

A Lecco

14 istituti superiori statali



87 gli indirizzi di studio e i percorsi formativi



28 licei
33 istruzione tecnica
12 professionale
14 istruzione e formazione professionale

Iscrizioni 2021/2022

45,7%

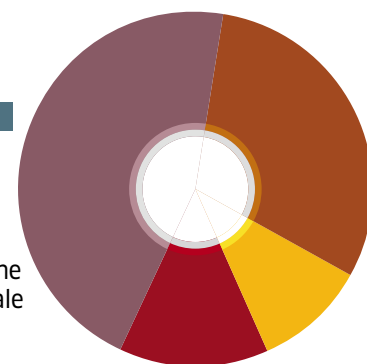
Liceo

+1,5%

13,5%

Istruzione e formazione professionale

-0,7%



30,6%

Istituti tecnici

+0,6%

10,2%

Istituti professionali

-1,4%

All'iniziativa hanno partecipato 160 ragazzi che hanno mostrato molto interesse

Nel programma c'erano anche visite guidate per capire il territorio e le sue risorse

lenti e preferenze perché scelgano quindi l'indirizzo di studi più consoni ad abilità e ambizioni), i docenti dell'istituto di Colico lavorano anche sul piano del riorientamento per quanto riguarda il biennio di tutti gli indirizzi. Ci sono poi azioni destinate ai docenti dei due ordini di scuola e, per finire, anche alle famiglie del territorio.

«Gli alunni alle medie fanno una prima scelta e si iscrivono a un corso di studi, ma è importante evitare che di fronte ad aspettative non ripagate o a un insuccesso, anche se questo non porta a una bocciatura, si possa porre rimedio tempestivamente - ha aggiunto la prof. Baroncini -. Quest'anno, ad esempio, abbiamo avuto due studenti che si sono resi conto che le

Trenta work station dove nascono i progetti

Il laboratorio

Inaugurato a fine 2018 mette a disposizione un sistema "CadCam" di nuova generazione

Tra le attività che i ragazzi destinatari del campus orientativo promosso dal Marco Polo di Colico è rientrata anche l'esperienza nel laboratorio tecnologico "Cad Cam", costituito in collaborazione con

la Fondazione per la salvaguardia della cultura industriale "A. Badoni" e inaugurato il 19 novembre 2018.

La struttura è stata realizzata anche grazie al contributo di alcune aziende associate a Confindustria Lecco e Sondrio (Atv, Cemb, Confalonieri Matite, Elettrosystem, Officine Riva) e della Fondazione Creval, che hanno messo a disposizione una parte delle risorse da destinare alla realizzazione del

progetto.

Questa sinergia ha permesso di acquistare 30 work station multimediali, 15 tavolette grafiche, 1 pc portatile, 1 lavagna multimediale con videoproiettore e 1 impianto acustico.

A questa strumentazione si sono aggiunti quindi altri elementi, come due stampanti 3D acquistate nell'ambito del progetto "Scuole Impresa e Famiglia" promosso da Fondazione Cariplo e Politecnico, che ha



Nel laboratorio

permesso al Marco Polo di dotarsi anche di licenze di alcuni software di particolare rilevanza in ambito formativo. L'estate scorsa, invece, le modifiche hanno riguardato le disposizioni sul distanziamento sociale in chiave antiCovid.

La possibilità di disporre di questa struttura - tra le più utilizzate dagli studenti dell'Istituto - e i contatti attivati attraverso questo percorso sono stati importanti anche perché grazie a questo è stato possibile stringere rapporti con la Omet e il suo gruppo di progettazione, col quale la dirigenza scolastica ha potuto definire l'acquisizione di macchinari in linea con i software utilizzati dalle aziende del metalmeccanico.

Questo ha permesso di ottimizzare l'intervento in relazione alle competenze di cui dotare gli studenti, perché possano essere allineate alle esigenze del mondo aziendale.

Le caratteristiche del laboratorio Cad Cam (che si aggiunge ai due di informatica, all'officina meccanica e a quelli di fisica e chimica) permettono non soltanto di creare il giusto collegamento tra attività di progettazione e di realizzazione simulata, ma anche di accogliere studenti di indirizzi diversi.

Qui, infatti, si formano non soltanto i meccatronici, ma anche i futuri operatori meccanici della formazione professionale e persino gli informatici.

C. Doz.

Tra lago e valli

Quattro linee strategiche per sviluppare un territorio

La Strategia d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario è parte del processo di Strategia Nazionale Aree Interne e si basa su un percorso di coprogettazione di diversi soggetti pubblici e privati del territorio. L'Alto Lago di Como e Valli del

Lario è una delle quattro aree selezionate dalla Regione Lombardia. La Strategia Nazionale Aree Interne è un'iniziativa volta a rafforzare territori marginali. In quest'ottica la strategia promuove e sostiene percorsi

di sviluppo locale integrato e si articola su diversi livelli di azione: rafforzamento dei servizi per la popolazione residente (istruzione, mobilità e salute; in questo ambito rientra anche l'orientamento scolastico al fine di riscontrare

le peculiarità del tessuto produttivo), crescita sostenibile delle aree interessate, valorizzazione di identità locale, patrimonio naturale e competenze. Un lavoro complesso, ma indispensabile per dare forza a territori rimasti marginali.

A Sondrio

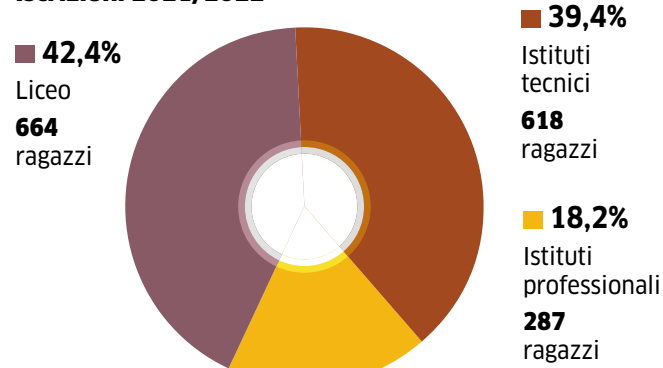
ISCRITTI A ISTITUTI SUPERIORI (2021/2022)



1.569

(-102 rispetto anno scorso)

Iscrizioni 2021/2022



LICEO DONEGANI SONDRIO 121 nuovi iscritti
LICEO PIAZZI - PERNENTI SONDRIO 115 nuovi iscritti



loro aspirazioni andavano in una direzione diversa rispetto alla decisione presa precedentemente e hanno chiesto il passaggio a un indirizzo differente. Per questo è importante il potenziamento di un sano riorientamento, in funzione delle capacità e delle aspettative del ragazzo».

Il campus orientativo che ha tenuto banco nel plesso di Colico fa parte dunque di questo ventaglio di azioni che da qui al 31 agosto 2024 verranno continuamente implementate per rafforzare questo tipo di attività in funzione di una scelta funzionale a creare sul territorio risorse umane con profili rispondenti alle richieste delle aziende dell'Alto Lago.

«Lo sguardo è stato ampio, non

siamo rimasti nell'alveo degli indirizzi attivi presso il nostro Istituto - ha rimarcato Baroncini-. In questo senso hanno avuto modo di fare esperienza nell'ambito di dieci laboratori, che hanno permesso loro di aprire lo sguardo. Un adolescente di 13 anni a volte può essere già diretto verso una scelta da fattori diversi: si legano alla decisione del migliore amico, fanno propri gli orientamenti della famiglia piuttosto che i propri via dicendo. Con il campus abbiamo voluto permettere loro di conoscere meglio e toccare personalmente diversi contesti, che - come elettrotecnica e meccanica - hanno bisogno di essere approfonditi direttamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capire il mondo del lavoro Gli incontri nelle imprese

Aiuto alla scelta. Le visite in quattro aziende nel percorso di orientamento. La preside Baroncini: «Con le ditte il dialogo è rafforzato dai tirocini»

Importante, oltre alla possibilità di provare concretamente le attività da laboratorio che ripropongono quelle tipiche di alcune categorie professionali, è stata l'opportunità di confrontarsi con referenti di diverse aziende del territorio, che hanno parlato ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato al campus orientativo del "Marco Polo" di Colico per illustrare - tra le altre cose - quali potrebbero essere in futuro i loro percorsi lavorativi in seno alle stesse imprese.

Dirigenza

Ad aderire all'invito della dirigenza del plesso scolastico sono stati dunque la Atv (Advanced Technology Valve) di Colico, impegnata nel settore dell'industria energetica attraverso la produzione di valvole e attuatori in grado di operare a grandi profondità oceaniche e con pressioni di esercizio fino a 20 mila psi, oltre che di valvole per il trattamento degli idrocarburi, per applicazioni in pipeline e per l'industria dell'energia fossile e nucleare.

Presente poi la Omd (Officine meccaniche Domaso), produttrice di rettificatrici per molle, avvolgitrici, torsionatrici e piegatrici per avvolgere molle a torsione o a trazione, torni per avvolgimento a freddo o a caldo, smussatrici e dispositivi di assestamento a freddo o a caldo, oltre che macchine su specifica esigenza del cliente. Impegnata nell'erogazione di servizi infor-



Una fase della produzione alla Atv di Colico

matici e di assistenza in processi di ambito bancario è invece la morbegnese iPlus Service, specializzata nell'integrazione di sistemi informativi eterogenei, sicurezza dei dati e consulenza in campo internet e intranet. A completare il quadro, Oxy Implant di Colico, azienda che produce sistemi implantari in ambito odontoiatrico.

«Durante il campus, un giorno è stato dedicato all'incontro con alcuni referenti aziendali di realtà che operano in settori differenti - ha ricordato la dirigente scolastica **Catia Baroncini** -. Abbiamo avuto informatica, carpente-

ria, meccanica e micromeccanica ad altissima precisione. Ciascuno, parlando ai 160 ragazzi, si è presentato e ha raccontato la propria storia personale, da dove sono partiti e quello che le loro imprese sono diventate nel corso degli anni. Hanno mostrato anche filmati di ottima fattura, che sicuramente hanno saputo colpire gli studenti. L'obiettivo di questo specifico incontro consisteva proprio nel far conoscere ai ragazzi il tessuto imprenditoriale che caratterizza la nostra zona attraverso alcune delle nostre eccellenze. Tra l'altro, anche con questa attività abbiamo potuto ul-

teriormente rafforzare il rapporto tra la scuola e le aziende del territorio, con cui abbiamo in essere numerosi tirocini specialmente nell'area meccanica che quest'anno sono andati molto bene».

Tra i laboratori, uno in particolare è stato innovativo: quello relativo alla visita conoscitiva del territorio.

Indirizzo

«È una novità che non avevamo mai esplorato in attività di orientamento: le uscite con passeggiate trekking per valorizzare le risorse naturali dell'Alto lago sono state molto apprezzate. Del resto, abbiamo anche un indirizzo turistico e, anche in questo senso, conoscere meglio il territorio è fondamentale. I ragazzi vivono nell'Alto lago, certo, ma uscire con una guida che aiuta a focalizzare l'attenzione su aspetti particolari è sicuramente un plus importante».

Nell'ambito di queste uscite si sono promosse anche visite all'"Open cascina", una struttura agrituristica gestita dalla Cooperativa sociale Larius e che abbina l'attività agricola all'accoglienza turistica. «Anche questa realtà, che si ritrova in diverse aziende di questa natura, rappresenta una fetta interessante del nostro territorio ed è giusto che i nostri giovani la conoscano, anche in termini orientativi. Tra l'altro, questa proposta è stata collegata alle attività laboratoriali di chimica e biologia». **C. Doz**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SIAMO LE TUE ALI.

Per vincere sfide sempre più ardue. Per affrontare un mercato sempre più complesso. Per rendere le imprese sempre più competitive. In Confindustria Lecco e Sondrio, oltre 730 imprenditori condividono idee e progetti, e ogni giorno scelgono di continuare a volare insieme. Perché insieme si vola più in alto.

STEFANO FUMAGALLI,
IMPRENDITORE ASSOCIATO.
CONFINDUSTRIALECCOSONDRIO.IT



Almeno mille ore di formazione e 500 di tirocinio per gli operatori del settore

Piercing sempre vietati sotto i 14 anni, niente tatuaggi per i minori di 16 anni

MILANO / Lecco - **Almeno 1000 ore di attività teorico-pratica e 500 ore di tirocinio o di laboratorio.** E' quanto dureranno i corsi obbligatori di formazione per gli operatori di tatuaggio e piercing, introdotti con l'obiettivo di fornire adeguate competenze, in particolare, in materia di anatomia, fisiologia e patologia dell'apparato cutaneo, nonché ai rischi connessi per la salute, norme igienico-sanitarie e di prevenzione di patologie infettive ed allergie.

Questa è una delle novità introdotte dalla nuova legge di Regione Lombardia primo firmatario il presidente della Commissione Attività Produttive **Gianmarco Senna** (Lega) - approvata oggi all'unanimità dal Consiglio regionale.

Il provvedimento, arrivato in Aula dopo un lungo iter in Commissione e dopo numerose audizioni con i rappresentanti delle associazioni di settore, **ha come duplice obiettivo quello di salvaguardare la salute dei cittadini e tutelare la professionalità di tatuatori e piercer**, definendo in maniera puntuale i requisiti per esercitare queste attività e prevedendo regole certe e sanzioni adeguate in caso di violazioni.

L'esercizio dell'attività senza il possesso dei requisiti formativi, infatti, sarà punito con **sanzioni da 3000 a 15000 euro**. Multe anche per chi farà tatuaggi e piercing a **minori di 18 anni senza il consenso di genitori (o tutori)**. Fatta salva la deroga, sempre con autorizzazione di esercita la potestà genitoriale, per il buco al lobo dell'orecchio ai minori di 14 anni, **i piercing sono sempre vietati ai minori di 14 anni, così come è vietata l'esecuzione di tatuaggi sui minori di 16 anni.**

Previste sanzioni da 3000 a 15000 euro anche per chi esercita l'attività in violazione o senza il possesso dei requisiti igienico-sanitari previsti. A questa sanzione, si aggiunge anche l'immediata sospensione della licenza e la chiusura dell'attività qual ora non si ottemperi a quanto prescritto.

Soddisfatto il relatore Senna: "Con questa legge - ha affermato - andiamo a normare un settore piuttosto frammentato".

Favorevole a stabilire una norma di riferimento anche il Movimento Cinque Stelle, che con il Consigliere **Raffaele Erba**, ha ribadito “l’esigenza di individuare una legge di riferimento che regolasse in maniera chiara e inequivocabile il percorso di formazione necessario per esercitare la professione, anche nell’ottica di tutelare chi già lavora in questo campo e lo fa in maniera coscienziosa”. Della stessa opinione, la Vice Presidente della IV Commissione Paola Romeo (Forza Italia): “Contrastiamo il rischio di un abusivismo che per prima cosa va a colpire chi lavora rispettando sempre regole e sicurezza. Puntiamo a tutelare la salute e a valorizzare le capacità artistiche degli operatori: quelli che entreranno nel settore solo dopo un’adeguata formazione e i ‘veterani’ ai quali spetteranno, come in ogni professione, dei corsi di aggiornamento”.

Anche il Consigliere **Raffaele Straniero** (PD) ha sottolineato il duplice obiettivo della legge: “Un corretto percorso formativo che occorre seguire per esercitare queste attività, nello stesso tempo evitando di penalizzare gli operatori già attivi; e stabilire i requisiti e le regole per esercitare le attività stesse a tutela della salute di tutti”. Voto favorevole anche da parte di +Europa-Radicali.

“Licenziamo una buona legge, che la parte sana e legata alla legalità di questi imprenditori, chiedeva”, ha dichiarato il Consigliere **Michele Uselli**. Pienamente favorevole la Lega. “Il settore dei tatuaggi e dei piercing è in ampia espansione, si sentiva l’esigenza di una legge che garantisse maggiore qualità e professionalità. Regione Lombardia va a colmare un gap che esiste anche a livello nazionale”, ha osservato la Consigliera Silvia Scurati.

LA RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI

Tutele per precari e autonomi così cambieranno i sussidi

I nuovi strumenti copriranno anche i lavoratori e le imprese finora esclusi dalla cassa integrazione. Ipotesi di aumento fino a 1.200 euro per il sostegno al reddito. Naspi, salta l'obbligo dei 30 giorni

di **Rosaria Amato**

ROMA – Ieri l'incontro con Confindustria, entro questa settimana di nuovo i sindacati, entro la fine del mese «un impianto definito» della riforma, l'entrata in vigore con la prossima legge di Bilancio. È la tabella di marcia della riforma degli ammortizzatori sociali, che il ministro del Lavoro Andrea Orlando definisce «all'ultimo miglio» e che, spiega alla Festa dell'Unità a Roma, ha «l'ambizione di dare gli ammortizzatori a tutti i lavoratori a prescindere dalle dimensioni dell'impresa nella quale lavorano e a prescindere dal titolo contrattuale, quindi anche a precari, discontinui, stagionali». E quindi con l'inclusione anche delle imprese fino a 5 dipendenti. Le Pmi non si tirano indietro: «È necessario arrivare a un unico ammortizzatore sociale su base universale che sia finanziato attraverso una contribuzione unificata da parte di tutti i settori», dice il presidente di Confapi Maurizio Casasco, che ritiene prioritario che nei programmi di politiche attive per i lavoratori in Cig o disoccupati vengano coinvolte le organizzazioni territoriali e d'impresa.

Le novità in cantiere

Non c'è ancora un testo, ma stanno prendendo forma alcune ipotesi. Si parla di un aumento del massimale dei trattamenti di integrazione salariale, che passerebbe per tutti a quasi 1.200 euro. Il contratto di espansione verrebbe esteso a tutte le im-

prese che occupano più di 50 dipendenti e prorogato al 2026. La Cassa Integrazione per gli operai agricoli verrebbe estesa anche ai lavoratori dipendenti imbarcati sulle navi per la pesca marittima. Sono previste poi misure a sostegno dei lavoratori discontinui e precari, con un collegamento con le politiche attive.

Naspi e altri sostegni

Per la Naspi, l'indennità di disoccupazione, salterebbe il requisito delle 30 giornate di effettivo lavoro negli ultimi 12 mesi, mentre rimarrebbe quello delle 13 settimane negli ultimi quattro anni, e la progressiva riduzione dell'assegno partirebbe dal sesto mese e non più dal quarto. Passerebbe dagli attuali 6 mesi a un anno la durata della Dis-Coll, l'indennità di disoccupazione a sostegno dei collaboratori, con un décalage dal sesto mese. E ci sarebbero maggiori contributi e facilitazioni per i lavoratori che si costituiscono in cooperativa e acquisiscono l'impresa per la quale lavorano, per evitare che chiuda.

Il nodo autonomi

Obiettivo di Orlando è quello di estendere le tutele anche agli autonomi. È prevista l'estensione del programma GOL (che punta a inserire nel mercato del lavoro disoccupati e percettori del reddito di cittadinanza) anche a chi chiude la partita Iva e si prevedono accordi con gli Ordini professionali per promuovere le transizioni. Ma «è difficile individua-

re un ammortizzatore sociale universale per gli iscritti alle Casse», osserva Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni. «Ogni Cassa dovrebbe essere in grado di provvedere in autonomia, a seconda delle disponibilità - prosegue - e anche con le proprie risorse, a condizione però che si elimini la doppia tassazione».

Il nodo risorse

«Sono proposte che vanno nella giusta direzione, verso l'inclusività, ma aspettiamo il quadro definitivo con le risorse a disposizione», dice Tania Scacchetti, segretaria confederale Cgil. Le risorse sono il punto strategico della riforma: si parla di un costo di 6-7 miliardi. «Si tratta di strumenti assicurativi - ha precisato Orlando - che non gravano sulla fiscalità generale se non all'inizio». È in corso dunque una trattativa sia con le parti sociali che all'interno del governo. «Auspichiamo una fase di confronto più approfondito», osserva il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra, chiedendo di «definire meglio le tutele in costanza di rapporto e di migliorare la durata della Naspi». E precisando però che «è chiaro che tutto resta condizionato alle possibilità di finanziamento: in una fase transitoria è indispensabile un cospicuo contributo dalla fiscalità generale, mentre a regime si dovranno stabilire aliquote di finanziamento di equilibrio che consentano al sistema di assicurare certezza e continuità delle prestazioni senza appesantire eccessivamente il costo del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Le misure

1 Universalità
Gli ammortizzatori vengono estesi a tutti i tipi di imprese, di tutte le dimensioni, anche quelle con meno di 5 dipendenti, e a tutti i lavoratori, anche apprendisti e lavoratori a domicilio

2 Contratti solidarietà
Se ne incentiva l'uso aumentando la riduzione media oraria che passa dal 60 all'80% dell'orario giornaliero e dal 70 al 90% nell'arco dell'intero periodo

3 Naspi e Dis-Coll
I requisiti della Naspi, diventano meno stringenti, e la riduzione progressiva dell'assegno in entrambi i casi parte dal sesto mese e non più dal quarto

4 Gli autonomi
Per i lavoratori autonomi che chiudono la partita Iva è prevista l'estensione del programma Gol (politiche attive e di formazione) finora riservato a disoccupati e cassintegrati

La crisi del lavoro

Numero di occupati in Italia, in milioni

